

## Report dalla 6<sup>a</sup> Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Medicina

### “Nuove regole per un sistema ECM semplice e partecipato”

Roma, 24 e 25 novembre 2014

Il dott. Bianco, Presidente FNOMCeO e VicePresidente CNFC, apre i lavori affermando che ECM è sistema all'avanguardia in Europa e ripercorrendo i punti salienti del sistema:

- Passaggio da accreditamento eventi a accreditamento provider
- Sistema del doppio accreditamento (nazionale e regionale)
- Certificazione dei crediti formativi dei singoli eventi (critica è stata la costruzione della traccia unica per l'invio delle informazioni a causa dell'elevata mole di dati gestiti)
- Certificazione al singolo professionista di ottemperanza del debito formativo

L'ECM necessita di uno slancio verso lo Sviluppo Continuo Professionale (SCP), guardando ad un modello vicino ai professionisti (gruppi di lavoro, unità funzionali di formazione interne ai dipartimenti). Occorre investire nella formazione e nella Commissione nazionale per la formazione continua.

Da più parti il messaggio veicolato è di riqualificazione dei professionisti, con attenzione alle realtà europee (es. Francia) e ai diversi riconoscimenti che, in tale ambito, vengono attribuiti alle singole professioni (es. Ostetrica non è riconosciuta allo stesso modo negli altri Paesi UE), tenendo presente che la certificazione della formazione non dà certezza delle competenze. Si chiede agli Ordini di essere capofila di questo sviluppo professionale.

Nel 2014 il Comitato tecnico delle Regioni ha lavorato al prossimo Accordo Stato Regioni. Sono stati costituiti cinque gruppi di lavoro:

1. Flussi informativi e Cogeaps (coordinato da Trento)
2. Requisiti accreditamento Provider pubblici e privati (Lombardia)
3. Formazione sul campo (Veneto)
4. Sistema attribuzione crediti (Toscana)
5. Dossier formativo (Emilia Romagna)

Il dr. Iachino, Segretario CNFC, porta alcuni dati rispetto al numero di Provider nazionali accreditati standard (327), accreditati provvisoriamente (777), in valutazione (44 per provvisorio, 442 per standard), cancellati o con diniego di accreditamento (885). Hanno ricevuto la verifica in loco 437 strutture. Il 70% dei Provider è privato, dato positivo per il sistema.

I dati del n. di eventi organizzati relativi agli anni 2012-13-14 evidenziano un moderato aumento della formazione residenziale e di quella sul campo, mentre è registrato un forte aumento della FAD (da 606 del 2012 a 1600 del

2014). I Medici Chirurghi possono contare sull'80% di eventi formativi a cui possono accedere (68% per Medici Chirurghi; 12% per tutte le professioni).

Da alcuni giorni gli unici canali di comunicazione con ECM sono: mail, PEC, telefono. E' stato soppresso il Call Center per le problematiche inerenti la non univocità nelle risposte.

Si ipotizza una futura ECM caratterizzata da semplificazioni, che potranno avvenire solo in seguito a profonda riforma normativa. La criticità maggiore riguarda la rappresentatività, soprattutto per i Provider privati. I temi su cui verterebbe la semplificazione, che corrisponderebbero alla maggioranza delle criticità rilevate in sede di verifica, e che riguarderebbero dati desumibili dalle CCIAA, sono:

- Atto nomina Legale rappresentante
- Fatturato e costi ultimi tre anni
- Dati economici relativi alla formazione in ambito sanitario
- Atto di nomina del Responsabile dell'amministrazione
- Atto costitutivo o Statuto
- Esperienza in formazione ambito sanitario

Il dr. Vigneri sottolinea che in assenza di sanzioni, l'obbligo ECM non viene rispettato da tutti. Cogeaps rappresenta uno strumento per introdurre gli incentivi/sanzioni che potrebbero essere applicati in forma graduale (es. diffida di sei/dodici mesi; provvedimenti sanzionatori temporanei e successivamente definitivi).

Possono distinguersi incentivi di carriera (es. concorsi) ed economici (scatti di remunerazione e di anzianità).

Il dr. Conte evidenzia che il percorso dell'ECM dovrà orientarsi ad una valutazione qualitativa piuttosto che quantitativa, attraverso:

- Dossier formativo
- Strumenti didattici andragogici
- Sviluppo professionale continuo

Durante la sessione di incontro con gli stakeholders del sistema ECM (Federcongressi, Fiaso, Fism, Anci e Assobiomedica) è emerso che la formazione deve diventare una esigenza dei manager delle Aziende per poter utilizzare le competenze acquisite come miglioramento e risparmio aziendale. I temi dove migliorare la qualità riguardano la rilevazione dei bisogni formativi, la verifica dell'impatto sulle competenze, le modalità di organizzazione della formazione (es. Formazione sul Campo). Viene posto l'accento sull'utilizzo appropriato delle risorse, sul dialogo con le Società scientifiche e CNFC per erogare contributi ad eventi rilevanti e sulla valutazione degli outcomes.

Segue question time riguardante:

1. I meccanismi per individuare il ruolo dei provider rispetto a CNFC; tale tema sarà oggetto di discussione in CNFC
2. Consegna del questionario di valutazione apprendimento all'inizio o alla fine dell'evento: non vi sono indicazioni precise nella normativa. Occorre considerare la motivazione dei partecipanti.
3. Tutti i corsi FAD devono terminare nel triennio
4. Non è prevista una percentuale per i partecipanti in esubero rispetto al numero massimo di partecipanti previsto; se non vengono alterati il numero dei crediti e il contributo ECM, è possibile inoltrare richiesta di aumento numero partecipanti a CNFC
5. Proposta di evento congressuale per i Provider
6. Creare la voce, come professione, "in attesa di specializzazione", come cultore della disciplina, i cui crediti possono essere utilizzati come punteggio per accesso a scuola di specialità

L'intervento della dr.ssa Mazzoleni (IEO) è incentrato sulle strategie, gli strumenti professionali (job family), la valutazione, ma la fase più importante è la definizione di un *piano di sviluppo*, cioè prendersi cura dei collaboratori per valorizzare ogni risorsa, non solo economica. Investire sulle persone organizzando percorsi formativi ECM coerenti con i propri bisogni. Lavorare sul Problem Based Learning.

Il dr. Foresta (CNFC) enuncia le maggiori criticità riscontrate durante le visite di accreditamento (curricula comitato e responsabili scientifici, dati economici, estratto bilancio e budget previsionale, funzionigramma e organigramma, atti di nomina, evidenza dell'esperienza in formazione, statuto/atto costitutivo, piano qualità). Pone l'accento sui compiti del comitato scientifico:

- Validazione piano formativo
- Individuazione responsabili scientifici

Ammonisce che, in caso di riscontro, le seguenti criticità non sono sanabili:

- Percezione conflitto di interessi
- Assenza di scheda di gradimento
- Mancanza di registrazione presenza partecipanti
- Reclutamento diretto da parte dello sponsor non gestito secondo disposizioni CNFC
- Non effettuazione di verifica apprendimento

Seguono interventi del dr. Messina e dr. Ruozi riguardanti le verifiche presso i Provider e il ruolo dell'Osservatorio nazionale. Il 94% delle Regioni ha attivato l'Osservatorio, nel 72% questo è attivo. L'organismo ha effettuato dapprima verifiche sulla qualità positiva (che garantisce i requisiti minimi) per poi comprendere anche i requisiti di qualità.

Segue question time:

1. Chi eroga FSC deve predisporre la relativa procedura dimostrando l'esistenza di un contratto/documento che attesti l'impegno con la struttura
2. Conflitto di interessi da parte dei Relatori: riguarda la percezione di un compenso per docenza da parte di aziende farmaceutiche. Non è considerato conflitto di interessi la partecipazione ad evento formativo come partecipante reclutato
3. Presenza agli eventi formativi del Responsabile scientifico e della Segreteria organizzativa. In caso di assenza, va indicato nel MdQ chi se ne deve prendere carico.

La dr.ssa Lelli (Osservatorio reg. qualità Formazione continua in sanità - Emilia Romagna) ricorda che l'idea di formazione non è formazione= corso, ma riguarda anche la parte prima dell'aula e dopo.

Fasi per la gestione di un processo di apprendimento:

- Fase preparatoria: costruire condizioni per nuovo apprendimento
- Fase formativa: tempo, spazi, metodologie didattiche
- Fase di accompagnamento: dopo l'evento non va lasciato solo il discente per accompagnare le nuove conoscenze e metterle in pratica
- Fase di valutazione dei risultati (fase fondamentale): rendicontazione, ma non solo della Committenza (risultati) ma anche nella logica di render conto al professionista di cosa ha prodotto la formazione

Valutazione da adempimento a partnership educativa.

Effettuano due tipi di visite: 1) al momento dell'evento, concentrata sulla valutazione della fase formativa, cioè cosa avviene in aula; 2) visita ex post: alla fine dell'evento, ad una certa distanza e si valuta il processo.

Valutano Provider pubblici o privati che erogano prestazioni sanitarie. Invitano i Provider ad identificare al loro interno i valutatori.

La dr.ssa Geraci (valutatore Osservatorio naz. Sugli eventi formativi) evidenzia i focus di verifica:

- Presenza documentazione
- Presenza del responsabile scientifico e segreteria organizzativa
- Articolazione dell'evento nelle sue sessioni
- Capacità di gestione dell'aula da parte del docente e rispetto dei test previsti
- Analisi procedure
- Congruenza contenuti del corso con gli obiettivi formativi
- Attenzione alla composizione dell'aula
- Modalità di registrazione entrata/uscita
- Modalità compilazione gradimento e somministrazione strumento apprendimento

Il dr. Conte tratta del dossier formativo (DF). Il n. dell'obiettivo dell'evento è la chiave numerica identificativa e va esplicitato nel programma. Per formazione estero, autoapprendimento e tutoraggio, l'obiettivo viene definito da Ordini, Collegi, Associazioni.

E' previsto un bonus per chi elabora il dossier che viene riconosciuto nel triennio successivo se:

- a) Il dossier è stato allestito
- b) coerente con proprio profilo e disciplina
- c) realizzato per almeno il 70% del dossier programmato, sul n. di crediti del singolo professionista (es. se l'obbligo è di 105 nel triennio, è il 70% su questo)

Possono essere indicate due professioni e due discipline per ogni professionista. Il dossier può essere modificato solo nel 2° o 3° anno. Rivolge appello agli Ordini a promuovere l'adesione dei sanitari.

L'ing. Cestari evidenzia che il DF rappresenta la formazione attesa del professionista in termini di obiettivi e che alla fine quella effettuata potrebbe risultare diversa.

L'anagrafica è desunta dai dati forniti dagli Ordini, Collegi e Associazioni; il professionista effettua la programmazione; il Provider fornisce realizzazione/evidenze; il sistema esegue la valutazione, solo sulla congruità degli obiettivi.

È attiva la funzione di validazione da parte degli Ordini dei crediti/esoneri/esenzioni caricati da back office Cogeaps; previsto un processo di avviso per gli Ordini e inoltre la possibilità di modificare professione e disciplina.

Per la certificazione di assolvimento dell'obbligo ECM occorre rivolgersi al proprio Ordine, Collegio o Associazione, in quanto viene consegnata su richiesta.

Dal triennio 2014-2016 il calcolo dei crediti conseguiti dal professionista terrà conto di tutte le disposizioni della CNFC in merito alle percentuali massime rispetto ad alcune tipologie (docenza, tutoraggio, autoformazione...)

Dr.ssa D'Ercole (Cogeaps)

- Per il triennio 2014-2016 sono valide le stesse riduzioni previste per il triennio precedente
- Esoneri/esenzioni: si tratta di un diritto di cui il professionista può avvalersi; non assegnano crediti, ma riducono l'obbligo. La richiesta di registrazione di esoneri ed esenzioni può essere effettuata a partire dall'anno 2011;
- Gli esoneri possono essere annuali, mensili (riduzione di 4 crediti/mese per periodo >16 giorni) e parziali
- Le partecipazioni ECM svolte durante i periodi di esonero/esenzione non sono conteggiate.
- Ai professionisti in esonero annuale individuale vengono attribuiti i crediti relativi all'anno di esonero in base al numero di crediti che dovrebbero acquisire nel triennio
- I professionisti possono richiedere le registrazioni di crediti mancanti, ma solo per eventi con inizio da 1/1/2008, inviando autodichiarazione + attestati eventi a [ecm@cogeaps.it](mailto:ecm@cogeaps.it) oppure a [attestatiecm@cogeaps.it](mailto:attestatiecm@cogeaps.it) (tel. 06/36000893)

- I professionisti sanitari attualmente possono inviare a Cogeaps le richieste di inserimento di crediti individuali per: crediti esteri, tutoraggio, pubblicazioni, autoformazione (solo L.P., indicando le ore di autoformazione)

Elaborato da: Federica Artioli - Area ECM OMCeO RE